

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Da anno... L. 16.-
Da sei mesi... 8.50
Da tre mesi... 4.50
Per il Regno
Un anno... L. 20.-
Sei mesi... 11.-
Tre mesi... 6.-
Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

In Padova Cent. 5

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.
Pagamenti anticipati
Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 140

Padova 17 Dicembre

LE DUE MAREE

Da un lato, in città, la classe operaia, compresa dell'importanza della propria missione civilizzatrice, conscia che tutte le conquiste della scienza e della libertà son dovute indiscutibilmente alla di lei cooperazione, disdegna di veder ancora più a lungo, vilipeso, conculcato, violato il sacrosanto suo diritto al lavoro, alla vita, chiede, ed alta voce, che si pensi a lei.

Dall'altro, in campagna, i contadini, decimati dalla malaria, abbruttiti dalla pellagra, istigati dal prete, guardano, con occhio fiammeggiante di un'ira selvaggia, uccello di preda il governo spogliarli di quei pochi e poveri beni che ancor loro rimangono ed in nome della legge buttarli alla strada, insieme alla denudata famigliuola.

Son due maree che montano; son due ire di Dio, che, guai a loro, guai a noi, guai a tutti, corrodono le dighe, gli argini e tra non molto traboccheranno, portando con sé strage e morte.

A Torino, adesso, abbiamo vista un'ondata della prima. Fu appena appena un accenno; ma bastò a far capire a chi ha intelligenza e cuore, quanta infelicità ci sia da una parte, quanta cattiveria dall'altra.

Nel Polesine, a Mogliano Veneto, abbiamo visto la seconda e non ci volle meno che un ingente apparato di forze, non ci volle meno che il rispetto che ispira ad ogni italiano l'esercito nostro, non ci volle meno del cuore dei nostri soldati, che divisero con gli affamati di Mogliano il loro rancio, per impedire un eccidio.

Ma quando le due maree, le due correnti, rotte le dighe, gli argini dilagheranno tutto e s'incontreranno, che avverrà? Perché, notate, se è una la causa che spinge alla ribellione ed operai e contadini la guida degli uni e degli altri è ben diversa.

Qui in città gli operai si commuovono e muovono perchè ispirati dal buon diritto, nè il loro braccio s'armerà mai contro la patria.

Ma i contadini, quei contadini di cui la setta nera sfrutta le nobili e giuste ire, chi li potrà trattenerne, quando saranno scatenati, chi potrà impedire che, diventati furibondi, non obbediscano a chi li animò a rivendicare i loro diritti, e che li trascinerà ai danni della patria.

Che cosa potrà allora fare il governo?

Colla rivoluzione in città, colla ribellione in campagna, s'appoggerà all'esercito?

Ma allora avremo la guerra civile, gli eccidi, il disonore!

E basterà l'esercito? Ricordiamoci che il più difficile nodo per la rivoluzione francese fu la ribellione vandeese.

Farà forse il governo appello al patriottismo operaio per soffocare la ribellione rustica? Ma avrà allora tanta autorità da ottenere ciò? Intenderanno allora gli operai che il pericolo reale sta dalla parte dei contadini sobillati dai preti? O non piuttosto, in buona fede, s'uniranno ai compagni agricoltori, in una stessa lotta, per una stessa causa, imprevidenti che, anche vincitori, sarebbero alla mercè dei preti! Oh! se il governo pensasse a tutti quei milioni di uomini che hanno fame, invece che dormichiare così sconciamente.

Ma no, al governo basta la maggioranza ed alla prima voce che grida: ho fame, egli risponde mandando fuori, sotto pena della reclusione pei disobbedienti, i soldati della patria a baionetta in canna.

I comizi anarchici di Parigi

I tre comizi anarchici tenutisi domenica nel pomeriggio diedero assai da fare alla polizia, che prese misure enormi per evitare disordini per le vie.

Era corsa la voce fra gli operai che finiti i comizi si sarebbero tutti raccolti alla Villette per recarsi in massa a dimostrare davanti all'Eliseo.

Perciò i quartieri della Bastiglia, della Villette e di Belleville, in cui tenevansi i comizi, erano assiepati di guardie e di soldati di fanteria e di cavalleria.

Si potè così disperdere gli anarchici all'uscita dalle sale e impedire che si riunissero nuovamente.

Il meeting più tumultuoso fu quello della sala Chayme a Belleville.

Vi si fecero i soliti discorsi violentissimi.

Una certa Desiree accusata d'aver dato in mano al Versagliesi il comnardo Flouraus nel 74, fu riconosciuta dagli anarchici e cacciata dalla sala fra le imprecazioni generali.

Il cittadino Martinel affisse presso la porta un cartello su cui stava scritto 'Waldeck-Rousseau. All'uscita egli per il primo vi sputò sopra e l'esempio fu imitato da tutti.

La Voce degli Irredenti

Per l'Università italiana di Trieste

La Giunta municipale triestina presentò una petizione alla Camera dei deputati di Vienna, per richiedere la fondazione di una facoltà legale italiana.

Ora la presidenza della Società politica istriana si è associata alla Giunta municipale triestina mandando a sua volta alla Camera viennese una nota formolata nell'istesso senso.

Infatti essa tra le altre cose dice: «L'Istria manda centinaia di giovani alle Università tedesche, i quali sono costretti di apprendere le discipline scientifiche in una lingua che

non è la loro, e l'istruzione dei quali non può appunto per ciò mai essere, non dicasi perfetta, ma nemmeno sufficiente — condizione questa deplorabilissima che ai tempi nostri, sotto l'impero di un diritto pubblico che riconosce l'esistenza legale degli italiani dovrebbe sembrare quasi impossibile.

«E di tale istituzione difettosa — e non può essere diversamente — ne risente tutta la carriera avvenire dei nostri giovani studiosi, ne risentono gli interessi pubblici e privati, ne risentono il prestigio e la fama della nazionalità italiana, stata mai sempre maestra di giurisprudenza anche per gli stranieri.»

La nota finisce esprimendo un voto, e cioè che la Camera dei deputati, nell'interesse di Trieste e della provincia istriana, dia alla petizione piena esaudimento.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 16

Presidenza Biancheri. — Ore 1.25. Si riprende la discussione del progetto di legge ferroviaria.

Lacava, proseguendo lo svolgimento del suo ordine del giorno, tratta della Convenzione per la rete Adriatica e sostiene esser il miglior contratto che si potesse ottenere nelle circostanze attuali. Difende poi la legge nei particolari dalle opposizioni mosse da Baccharini, Gabelli ed altri.

Spaventa svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, non riconoscendo utili né opportune le Convenzioni presentate, invita il Governo a fare una proposta necessaria per ordinare convenientemente l'amministrazione delle ferrovie dello Stato.»

Barazzuoli presenta la relazione sul progetto di proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane.

Genala riservandosi di rispondere alle osservazioni di Spaventa riguardo alle conseguenze di non essersi attuato il riscatto delle meridionali, rettificava le sue osservazioni circa un documento che non fu inserito nel volume dei documenti.

Si annunziano interrogazioni di Roux sui disordini avvenuti domenica pelle vie di Torino; di Marcora e Mussi, sulle voci di imminenti elezioni generali amministrative in Milano per decisione di quella deputazione provinciale senza procedersi prima allo scioglimento del consiglio comunale; di Riolo sull'indirizzo dell'amministrazione nella provincia di Caltanissetta; di Dotto sul sequestro dell'asta della bandiera e di un drappo rosso piegato portato sotto l'abito e sull'arresto dei portatori, ed altra di Dotto su altre bellissime cose colle quali spera far credere ai suoi buoni elettori che egli non rubò il proprio nome.

Levasi la seduta alle ore 6 e 40.

Senato del Regno

Tornata del 16

Presidenza Durando. — Ore 2.40. Riprendesi la discussione delle mo-

dificazioni del Credito fondiario; dopo discorsi di parecchi oratori si dichiara chiusa la discussione generale e si approva l'articolo 1.

Levasi la seduta alle 5 e 50.

Dalle Rive della Dora

(Nostra corrispondenza)

TORINO, 15 dicembre.

Gravi disordini

Faccio seguito alla mia ultima.

Quanto in essa io aveva previsto è succeduto. Le autorità politiche tanto per non mentire la loro tradizione commisero la solenne violazione di ogni buon diritto popolare non permettendo l'affissione di un innocente manifesto che chiamava la popolazione torinese ad un Comizio per deliberare sulle Convenzioni ferroviarie; e notate che questo manifesto venne stampato liberamente su parecchi giornali della città essendo firmato da tre nomi rappresentanti il Comitato Regionale del Fascio Democratico.

Fu un arbitrio che come sapete ebbe eco in Parlamento col mezzo di una pronta interrogazione del deputato Roux di cui è noto l'esito. All'ora mi vi corvono alcune Associazioni politiche mandarono un telegramma nazionale, una protesta proponendosi di dimostrare pubblicamente contro il grave arbitrio; è cosa però ancora indecisa.

Ed ora un cenno in fretta per ragguagliarvi sui casi di ieri. Sarà una giornata che rimarrà alquanto sulla memoria, tanto delle autorità che dimostraron non essere all'altezza del loro mandato, come del popolo che comprenda come i meetings vanno fatti dietro seria e forte organizzazione acciò che abbiano esito certo e non fatalmente equivoco. Fin dal mattino circolavano per la città, sparsi da operai stessi, dei piccoli manifestini stampati in cui si invitavano gli operai occupati e disoccupati a farsi solidali e riunirsi alle 4 pom. in Comizio Popolare sulla Piazza Vittorio e quindi decidere quali mezzi migliori si avvisavano onde indurre le autorità a scuotersi e per reclamare «pane e lavoro.»

Fino dalle tre si osservava nella vasta piazza un movimento insolito, e prima degli operai giunse alla spicciolata un plottone di guardie che si unirono poi tutte in un punto, ed un plottone di carabinieri che si misero dalla parte opposta. Questo apparato attirò naturalmente gran folla di curiosi; alle quattro ed un quarto, la piazza era gremita di popolazione tra curiosi ed operai. Si attendeva veramente che qualche fatto speciale iniziasse il Comizio. Ma nulla. Si iniziò invece una dimostrazione che mosse gridando verso la Piazza Castello. La massa dei dimostranti si recò alla Prefettura; dopo qualche colluttazione colle numerose guardie e carabinieri che erano messe a difesa della sede prefettizia, dopo grida diverse della folla di operai che a loro modo tentavano di protestare, si finì collo spedire al prefetto una deputazione; la quale, ebbe in risposta per quanto mi si dice, non parole di pace, assennate, come si converrebbe da un rap-

presentante il governo che conosce la difficoltà della situazione e l'agitazione degli animi di una folla che è indignata da cause che loro stessi non possono eludere e negare, bensì una spavalda e sprezzante risposta che gettata in quei momenti è come incitamento a maggiori irritazioni. Così un operaio salito sopra i gradini d'un fanale arringò la folla dei compagni, dicendo che il prefetto non poteva nulla fare, che il caso era stato previsto, ma non si era ancora potuto rimediare, che operai disoccupati ve n'erano in tutto il mondo.

Gli fu risposto: In questo caso di chi sarà la colpa se l'indignazione renderà ciechi gli operai e commetteranno disordini?

«Facciamo pure dei disordini, io saprò ristabilire l'ordine» ecco la frase.

«E questa vale l'altra: «Niente paura.»

Allora si cominciò a schiamazzare, si tentò fare qualche arresto ma si oppose resistenza, qualche brigadiere di P. S. fu disarmato e malconcio ed anche qualche milite ebbe la peggio. Dati i tre squilli, i dimostranti si volsero verso il Municipio; ma qui nemmeno l'ombra del sindaco, il quale tranquillamente in campagna.

Quanta prudenza! Eppure queste sono le giornate in cui le persone che reggono le sorti d'una città dovrebbero maggiormente trovarsi al loro posto. Allora i dimostranti non avendo avuta soddisfazione, tentarono andare al palazzo del Duca d'Aosta, ma la truppa avvertita in tempo si schierò e cacciò i dimostranti che si divisero in due squadre, si diressero verso i quartieri nuovi di Torino e, frammischiatisi a loro degli elementi turbolenti, si dettero ad atti rabbiosi e deplorevoli di vandalismo, su vetri, fanali, tramvie e botteghe.

Così nemmeno i disordini si seppero reprimere, come si era promesso, energicamente, od almeno come era da desiderarsi con quei criteri assennati che sono del caso in simili difficilissime circostanze. Vi furono sul tardi moltissimi arresti; i commenti sono molti e disparati, e la cittadinanza è impressionata da simili casi che al cominciare dell'inverno sono assai di triste augurio.

G. C.

Notizie Italiane

I gesuiti in causa

Si assicura che la Corte di Cassazione, radunatasi, abbia deciso di accogliere il ricorso del governo, annullando la sentenza della Corte d'Appello di Roma che concesse un assegno vitalizio ai gesuiti del napoletano.

Per la marina mercantile

I deputati liguri tennero una riunione e nominarono una commissione dandole l'incarico di chiedere all'onor. Depretis che si discuta la legge sulla marina mercantile nella seduta antimeridiana della Camera nei primi di gennaio ovvero subito dopo la discussione sulle convenzioni ferroviarie.

I beni ademprivili

Il ministro Grimaldi inaugurò i lavori della commissione sui beni ademprivili della Sardegna.

Importazione ed esportazione

Negli undici mesi scorsi del corrente anno l'importazione superò di 112 milioni quella del corrispondente periodo di tempo dell'anno 1883. L'esportazione diminuì di 51 milioni.

Povera Italia!

Notizie Estere

I soliti rinforzi

Brière telegrafa da Hanoi chiedendo di essere sostituito, meno che non gli mandino rinforzi. Dispacci trasmessi dal ministro francese a Shanghai informano che altri 126 militari tedeschi sono sbarcati a Hong-Kong prendendo servizio cinese.

Ferrovie turche

La spesa presunta per la congiunzione delle ferrovie bulgare si calcola a Costantinopoli non superiore ai 20 milioni di franchi. Sarà prelevata a tal'uopo una tassa sulle professioni commerciali.

Contro gli anarchici

In seguito ad indicazioni della polizia di Vienna, procedevansi nei dintorni di Linz e di Wiener-Neustadt a numerose e minutissime perquisizioni.

Le perquisizioni ebbero per risultato l'arresto di diversi operai e la scoperta di una quantità di proclami anarchici, di bombe e di dinamite.

Pare si trattasse di un vasto complotto anarchico.

Disordini a Vienna

In seguito ad offese recate ad uno studente italiano da alcuni studenti tedeschi, davanti al palazzo dell'università avvenne una rissa.

I giornali non parlano di questo fatto.

Si dice che tutti i studenti italiani lasceranno l'università di Vienna, dichiarando pubblicamente di non poter continuare gli studi fra una stirpe incivile.

Corriere Veneto

Belluno. — Trovasi a Roma il prefetto Fiorentino. Partirà quanto prima per Belluno.

Cividalco. — Il 13 corr. ebbe luogo la prima fiera di bovini di nuova

Appendice

13

LUIGI VIANELLO

FIGURINE VENEZIANE

Poi quando anche quei barlumi son morti, quando, come una mezza sfera cava d'avventurina, la volta del cielo è tutta gemmata di astri, e i due mori di bronzo posti là sulla torretta dell'Orologio, paiono battere più lentamente le ore col loro martello, i lumi pullulano da tutte le parti: ridono in mezzo la Piazza i becchi del gas e tutto lungo la riva degli Schiavoni, fino in fondo ai Giardini, assecondando la curva della riva, s'allontanano, come tante lucciole immani, i fanali impicciolendosi sempre più e specchiandosi nell'acqua che va tranquilla a baciare le fondamenta umide e negre.

Nei rivi più occulti, al lume del lamione che splende all'angolo del canale, con un rumore sordo monotono e tratto tratto interrotto, si apparecchiavano le gondole per il fresco...

Sull'acque fosforescenti, come tappezzate da miriadi di diamanti liquidi

istituzione. Si calcolarono a 2000 capi di bestiame condotti al foro bovino, ed oltre 400 gli affari conclusi, ed a prezzi elevatissimi.

Genova. — Il Consiglio Comunale ad unanimità di voti deliberò di dotare il capoluogo del Comune di una sufficiente quantità di acqua, togliendola dalle fonti di Ariul e Trazeit e dopo averla raccolta in un deposito sopra il paese farla discendere e quindi diramarla nelle diverse località.

Treviso. — Il Comitato per il monumento a Garibaldi deliberò di sollecitare l'inaugurazione che si spera possa aver luogo nel prossimo gennaio.

— Nella Palestra della Società Ginnastica trivigiana fu posta in questi giorni la lapide che l'Assemblea deliberava in memoria del suo presidente Antonio Mattei.

Venezia. — La commissione consultiva sugli istituti di previdenza, dietro relazione di Padoa, diede parere favorevole al riconoscimento legale della società di mutuo soccorso fra barcaioli di Venezia, risultando che può sicuramente adempiere al sussidio in caso di malattia ed alle pensioni ai soci. Però invitò la società ad introdurre delle modificazioni per meglio regolare i sussidi per la cronicità, la decrepitezza, e per le spese di temulazione e di istruzione.

Corriere Provinciale

Da Conselve

16 dicembre.

CALUNNIA?

La sera del 4 corr. il sig. Mario Soldà agente delle imposte di qui, trovavasi al caffè grande in compagnia dei signori avv. Deganello, dott. Benvenuti, dott. Piacentini e Ravelli.

Parlando fra essi di pubblica beneficenza e facendo allusione a brutti fatti accaduti nella distribuzione dei sussidi ai poveri beneficiati dalla Congregazione di Carità, il sig. Soldà asserì costargli che tali sconcezze si ripetevano anche attualmente e che precisamente era accaduto un fatto simile ai passati, or fanno appena cinque mesi, ma che si era tutto abbuiato per non parlarsene in pubblico ed evitare scandali.

Questa grave asserzione del predetto sig. agente delle imposte non poteva essere da noi lasciata passare sotto silenzio e senza protesta, senza chiedere la luce e la verità più ampia. Abbiamo atteso qualche giorno

e vivi, come da una rete lucente con delle frangie e con dei fiocchi d'oro liquido, destati nell'acqua dal tuffarsi e rituffarsi del remo, e dall'incedere della gondola, andranno quelle negre sonnambule al largo, in seno a quella coppa d'acqua, sole tra cielo e mare, come cune inghirlandate di fiori, andranno quelle gondole profumate di muschio, superbe del peso gentile che dovranno portare nel mezzo, superbe dei volli bianchi che svolazzeranno dal collo e dal petto delle donne gentili, come delle grandi ale di colomba. Andranno senza mèta, come sonnambule, cullate voluttuosamente dall'acqua, correnti, come desiderosa, a baciarle, a lambirle amorosamente e a salutarle: — andranno, aprendosi la strada coll'incasso d'una sposa, che conduca segretamente il marito a godere le gioie ineffabili dell'amore — andranno dove un giorno, ai tempi della Repubblica Veneta, andarono altre gondole con degli esseri umani da calarsi nell'acqua con un sacco di sabbione ai piedi — dove le ultime grida di quei disgraziati parevano sussurrare ancora a fior d'acqua, mentre quegli infelici calavano calavano con la disperazione nel cuore, nel fondo algoso del mare...

E il cielo di sopra, all'intorno, lontano fin dove arrivava l'occhio, curvo

per vedere se gli offesi dalla terribile affermazione facessero querela o chiedessero una inchiesta a salvezza del proprio onore ma siccome sembra che tutti vogliano tacere noi ricordiamo il patriottico grido: fuori i lumi. Noi invitiamo per intanto gli impiegati della Congregazione di Carità a chiedere quella riparazione che è dovuta al loro onore se l'accusa mossa contro dal Soldà è calunnia; invitiamo la Presidenza della Congregazione e l'Autorità municipale a fare il loro dovere e a farlo fare. Noi vogliamo la luce e l'avremo, sopra fatti di così alta gravità; noi non ammettiamo compassione né per i frodatori del pane del povero né per i calunniatori; e vogliamo sapere se ancora sieno degni della nostra stima e della nostra amicizia quei tali impiegati e se il Soldà si sia reso colpevole di calunnia per quell'ira partigiana che acceca e che per solito svia le azioni non solo del cittadino ma anche del funzionario.

Per oggi facciamo punto e staremo per qualche giorno in attesa che tutto sia chiarito e diremo poi intera la verità sui fatti e sulle persone.

Tutti.

Cronaca Cittadina

Monumento a Cavour. — Accordando al nostro desiderio di conoscere a quanto ascenda la somma finora raccolta per la erezione di un monumento in Padova a Camillo Cavour il segretario del Comitato con tutta sollecitudine ci partecipa che finora si raccolsero lire 4036.40 — Ringraziamo il segretario del Comitato della premura dimostrata nell'appagare la nostra curiosità.

Istruzione obbligatoria. — Il prefetto con apposita notificazione ebbe ad invitare i sindaci a compilare il ruolo degli obbligati alla scuola, ed inviarlo non più tardi della fine dell'anno corrente mese all'ispettore scolastico del rispettivo circondario. In tale elenco si noteranno:

- a) i fanciulli e le fanciulle nati dal 16 ottobre 1875 al 15 ottobre 1878,
- b) gli scolari e le scolare che alla fine dell'anno scolastico caduto e non si sono presentati all'esame finale o non lo hanno superato felicemente.
- c) i giovani di ambo i sessi che hanno superato felicemente l'esame di promozione della seconda classe elementare, e che in base alle recenti prescrizioni ministeriali sono obbligati a frequentare il corso festivo di ripetizione.

— Il provveditore agli studi il dott.

e tremante di stelle che parevano occhi umidi di piacere nell'azzurrità cupa dell'aria.

III.

E andava, andava lentamente la gondola. Una vesta bianca le disegnava stupendamente le forme modellate, e la testa, poggiata sui cuscini della gondola, spiccava giovane, bionda, freschissima sul velluto nero dei cuscini; e una matassa di capelli morbidi come la seta, s'era sparpagliata in ciocche ed in riccioli formando come un nimbo d'oro alla faccia bianca e al profilo elegante. L'occhio azzurro era immobile, fisso ad una parte di cielo. Lui, le avea passato il braccio intorno alla vita. Lei lasciava fare, e ascoltava. E la gondola andava lentamente. L'acqua, con mormorii voluttuosi, freschi, guizzante alle sponde della barca, irrequieta come oppressa anch'essa dal desiderio e dall'amore, lambiva lambiva, rompendosi tratto tratto in minutissimi spruzzi, la prora, i lati della barca, e si riuniva, gorgogliando e come singhiozzante, a poppa mentre il remo grondante di gocce s'alzava e tuffava di nuovo.

Lui s'avvicinava sempre più. Ma quel suo occhio azzurro era immo-

G. Luino con sua circolare commenta ed illustra le predette disposizioni, curandone la esecuzione.

Estrazione a sorte. — Sappiamo che l'altra sera nel negozio dei signori fratelli Salmin venne estratto a sorte l'esemplare del *Dantino* destinato come premio ai compratori di libri scolastici e che pregati i signori maestri Pietro Nivetto, Tosi Giovanni studente della V. ginnasiale e Marchesini Giovanni studente nel II. corso Liceo, ne venne estratto il n. 15. Il fortunato fu il sig. Carlo Scabbello.

Le nestre congratulazioni perchè quel libriccino elegantemente legato non solo rappresenta un valore artistico ma anche pecuniario.

Beneficenza. — Dal consueto ignoto benefattore abbiamo ricevuto lire dieci da passarsi a quel giovane che giorni addietro ebbe a perdere una maggiore somma andando da Pedrocchi a Via Casin Vecchio. Il benedetto P. L. cui la consegnammo ne ringrazia vivamente l'ignoto benefattore.

Club di scherma e ginnastica. — Per tirannia di spazio non potemmo ieri occuparci della inaugurazione del Club di scherma e ginnastica che, come è noto, si raduna nelle sale del maestro Cesarano.

Ne facciamo oggi un cenno perchè anche i nostri lettori sappiano qualche cosa di questa bella festa cittadina.

Benissimo riuscirono gli esercizi ginnastici alla sbarra fissa in cui assai si distinse il signor Massimo Campello.

Benissimo del pari gli assalti di scherma, fra cui notiamo quelli dei signori Francesco Malanotti e Giuseppe Indri e segnaliamo quelli del barone Giovanni De Zigno col maestro Dal Molin e quelli fra i signori Ruzza e Candiani.

Benissimo pure la parte orchestrale in cui si distinsero i signori Orio e Trento.

Il ballo che ebbe luogo dopo la parte schermistica completò la riuscita della festa, a cui numerosa fu la gioventù accorsa e numerosi del pari i babbi e le mamme.

Si è incominciato proprio bene.

Teatro Concordi. — Fu pubblicato il manifesto della stagione di carnevale 1884-85.

Si rappresenteranno come è noto *Le donne curiose* dell'Usiglio, *Il Napoli di carnevale* del De Giosa e la terza opera, abortite le speranze della nuova opera del nostro concittadino maestro Drigo, resta ancora a destinarsi.

bile, fisso sempre a quella parte di cielo.

— Olga!... — Le sussurrò lui, tremando. Che cos'hai che non parli, che non mi guardi? — E le stringeva la vita.

— Nulla! — Rispose lei, seccamente, con quell'occhio sempre fisso in quel lembo d'azzurro.

— Nulla?... — Olga... — e avvicinò la sua guancia alla guancia della fanciulla — Olga... amor mio... Lei si scosse. Abbassò gli occhi; li abbassò sur il busto — e prese una mantiglia leggiera e si coprì il petto e il collo nudo, d'una bianchezza marmorea.

Lui, le pose una mano sul petto — Olga... le sussurrò — non mi ami più?...

Lei non rispose, guardandosi la mantiglia.

— Dimmi, Olga, amor mio: che t'ho fatto?... T'ho forse offeso in qualche cosa?...

Lei gli dette un'occhiata di traverso coll'occhio nuotante nelle lagrime.

— Non mi ami più?... — ripeté tremando Giulio nelle labbra e stringendole convulsamente la vita.

— Tu non mi ami più! — rispose lei secca secca, e ritornando a guardarsi la mantiglia.

Da lungo tempo pubblicammo l'elenco degli artisti; amiamo però ripeterlo per chi se lo fosse dimenticato.

Primi soprani assoluti: Alice Rebstaro e Dirce Bonaretti.

Primo mezzo soprano contratto assoluto: Bice Savoldi.

Primi bassi comici assoluti: Federico Carbonetti e Luigi Pasetto.

Primo baritono assoluto: Tesco Maestrani.

Primo tenore assoluto: Antonio Anovazzi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Luigi Ricci.

Prezzi d'abbonamento per 24 rappresentazioni: per civili L. 14; per gli studenti e militari L. 11.

Biglietti di andata e ritorno. — Dall'altro ieri è cominciata la vendita dei biglietti di andata e ritorno di prima, seconda e terza classe fra le stazioni di Arquà per Ferrara e Padova e viceversa — e di Stanghella per Adria Loreo e Venezia e viceversa.

Le marionette. — Non crediamo fare torto ad alcuno dicendo che per Padova coll'arrivo di una compagnia marionettistica al Teatro Garibaldi si compie un vero avvenimento.

Se i teatri quando ci sono buone compagnie rimangono deserti non vedremo certo deserto il Teatro Garibaldi colle marionette.

Sono undici anni che il Reccardini, direttore della compagnia marionettistica non viene; e lo si ricorda — è un fatto — proprio ogni giorno.

Si promettono le solite grandiosità.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 25 c. m.

Prezzo d'ingresso cent. 40.

Povero pazzo! — Gli agenti di P. S. accompagnarono al civico ospitale certo Miotti Giovanni vedovo Rossin d'anni 27 da Monselice, perchè affetto da alienazione mentale.

Ferimenti accidentali. —

Certo Bortolotti Fioravante, d'anni 47, volendo scaricare un fucile da lungo tempo carico, rimaneva ferito al braccio sinistro. Finora non si potè stabilire l'epoca di guarigione di detta ferita.

— Per ferita al palmo della mano destra, riportata casualmente e giudicata guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni, venne ieri ricoverato al nostro civico ospedale certo Suardi Vittorio d'anni 18.

Per questua. — Ieri furono arrestati dagli agenti municipali quattro giovinotti perchè sorpresi in flagrante di questua.

Schiamazzi notturni. — La scorsa notte gli agenti di P. S. dichiarano in contravvenzione per canti

— Io non ti amo più?... E chi te l'ha detto?... Non ti ho forse salutata questa sera quando tu passavi in gondola davanti al mio palazzo?...

— Sì; ma una volta... mi venivi a visitare al giorno; ora non più... No: tu non mi ami più... tu hai moglie... ama tua moglie... — Pioruppe la fanciulla chinando il volto sul petto, triste e con un gruppo nella gola. Nel chinare la bella faccia sul petto, i capelli sparpagliati dall'aria fresca che era insorta da poco, svolazzando lambirono e avvolsero come in una nube d'oro leggiera il volto rosso e maddido di sudore del Morosini. Si sentì allora un fremito giovanile scorrergli per le vene: mirò attraverso quel velo di chiome la faccia triste della fanciulla — e — le disse:

— Non ho io dimenticato per te una moglie che m'amava; non le ho io spezzato il cuore colla mia indifferenza; non ho io rotto ogni riguardo umano per amor tuo — non la ho io ingannata, non la inganno sempre, non la inganno anche adesso quella donna, e tutto per amor tuo?... Olga... Olga... ascoltami.

Ella taceva, immota, pensosa.

(Continua.)

e schiamazzi certi C. G. e M. E. da adPva.

Teatro Garibaldi. — Ed anche ieri sera alla *Mamma del Vesco* un bel teatro. I palchi, specialmente, tutti occupati ed assai gentilmente.

La quarta replica della bella produzione non fece che riconfermarmi nel giudizio espresso dopo la prima recita. È un lavoro finamente pensato e delicatamente sentito.

L' *Euganeo* mi volle attribuire una opinione che, in coscienza, non credo di aver mai né avuta né manifestata; quella, cioè, che il 5° atto sia inutile. Ho detto che la favola aveva la sua fine al 4° atto; ma convengo con il Direttore dell' *Euganeo* che il 5° atto sia il coronamento di tutto lo stupendo edificio, sia la sublimazione di quel sublime carattere, un po' strano, se si vuole, di Fra Paolo; anzi per me quell'atto è quello che commove di più.

L'esecuzione bene, come sempre.

Questa sera la *Bianca Cappello* di Calvi. Sentiremo.

Una al di. — Bernardino è su tutte le furie, perchè è finalmente venuto in chiaro della scandalosa condotta di sua moglie.

— Povero amico! — gli dice un pietoso — se tu sapessi quanta parte io abbia preso alla tua sventura!

— Comel... te pure!... — esclama bruscamente l'infelice.

Bollettino dello Stato Civile

del 14 dicembre

Nascite: Maschi 0 — Femmine 1

Matrimoni. — Barbirato Paolo di Antonio, villico, celibe, con Gabburo Santa di Agostino, villica, vedova.

Guidoni Giuseppe fu Pietro, tappezziere, celibe, con Bilato Giuseppina di Antonio, casalinga, nubile.

Canton Giuseppe fu Antonio, contadino, celibe, con Franco Pasqua di Gio. Batta, contadina, nubile.

Tutti di Padova.

Schiani Pietro fu Giuseppe, capitano fanteria, celibe, di Chieti con Dian Emilia di Giuseppe, possidente, nubile, di Padova.

Guerra Eugenio fu Antonio, villico, celibe, di Limena, con Carraro Francesca fu Antonio, casalinga, nubile, di Padova.

Morti. — Chiara Giulio di Giovanni, d'anni 2 mesi 9 — Vendramin Angelo fu Giuseppe, d'anni 44, domestico, coniugato. Entrambi di Padova.

del 15 dicembre

Nascite — Maschi N. 6 - Femmine 2

Matrimoni. — Bellavitis nob. Ernesto fu Giusto, professore, celibe, con Zara Luigia fu Francesco, possidente, nubile.

Tognolo Francesco di Antonio, trattore, celibe, con Colombaro Margherita fu Antonio, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.

Fasolo Sante di Antonio, contadino, celibe, di Bosco di Rubano, con Bolzonella Marina di Sante, contadina, nubile, di Padova.

Morti. — Monte Linda di Feliciano, d'anni 1 — Saraceni Margherita di Emma, d'anni 1 1/2 — Bosello Fortunata di Sebastiano, d'anni 1 1/2 — Talotta Vittorio di Girolamo, di giorni 15 — Ziliati Alessandra di Ferdinando, di giorni 6 — Tarocco Amabile di Giuseppe, di giorni 16 — Trevisan Giordano fu Antonio, d'anni 74, industriale, coniugato — Scatamburlo Domenico fu Gio. Batta, d'anni 85, vedovo.

Tutti di Padova.

Bregolin Angelo fu Antonio, d'anni 38, villico, coniugato, di Anguillara.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Vittorio Pieri diretta dal commendator Alamanno Morelli rappresenterà: *Bianca Cappello* — Ore 8.

Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato, o d'abuso di... divertimenti di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30 anni di vita; i bambini rachidinosi e scrofolosi acquistano una nuova costituzione gli Aemici e le Clorotiche e

quei che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male, facendo uso di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino, mescolata ad un poco di vino per una sol volta al giorno, quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardavi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigete la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre sciroppo di Parigina composto, inventato dallo stesso Autore, che giusto raccomandiamo a coloro che affetti dalle suddette malattie, ed avendo bisogno anco di una cura depurativa, di farne uso insieme in questa stagione potendone trarre maggiori vantaggi.

LISTINO BORSA

Padova 17 dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0 contanti L. 98.55. — fine corrente . . . » 98.70. — fine prossimo . . . » —. —. — Genova . . . » 78.20. — Banco Note . . . » 2.05 1/2 — Marche . . . » 1.24. — Banche Nazionali . . » 2125. — Mobiliare Italiano . . » 964. — Costruzioni Venete » 383. — Banche Venete . . . » 271. — Cotonificio veneziano » 212. — Tramvia Padovano » 395. —

Diario Storico Italiano

17 DICEMBRE

Cola da Rienzo che in Roma nell'anno 1347 colla facile parola tanto aveva declamato contro le prepotenze dei grandi e i disordini cittadini, fino a farsi inalzare al grado di tribuno, per poco vide trionfare il suo governo, che le principali e principesche famiglie stavano per demolirlo totalmente.

Avvenne che Pipino, uomo masnadiero ed intrigante, bandito dal regno di Napoli, fece una sollevazione in Roma contro di Cola. Questi, sebbene non sostenuto dagli Orsini e da altri nobili potenti, pure avendo saputo organizzare buone forze, respinse ogni assalto. Ma posta in rotta una delle sue bandiere, da codardo si ritirò in Castel S. Angelo, di dove, travestito da frate, se ne fuggì riducendosi alla Corte di Carlo IV. dei Romani, dal quale in seguito passò alle carceri del Papa in Avignone.

Intanto nel dì 17 dicembre entrò in Roma, Stefanuccio della Colonna, abolì gli ordini del tribuno, e rimise la città all'ubbidienza del Papa.

Cronaca Giudiziaria

Davanti alla Corte d'Assise si svolge processo contro Giovanni Pilotto imputato di tentato omicidio sulla persona della propria amante Margherita Petteruffo di Montà.

In seguito alla brillante difesa dell'avv. Eugenio Fuà il Pilotto veniva condannato soltanto a dieci mesi di carcere computo il sofferto di mesi sei.

Un po' di tutto

Un gatto brucia una casa. — Leggiamo nella *Valtellina* di Sondrio:

La sera dell'11 corrente la casa attigua alla chiesa del Carmine in territorio di Pendolasco di proprietà della signora Antonietta Erba-Bonomi era tutta in fiamme. Dal tetto fino al piano terreno tutto venne ridotto in cenere.

Calcolasi un danno di molto superiore alle dieci mila lire. La casa era assicurata. Si suppone che un gatto possa essere stato causa innocente dell'incendio.

I doni a Cleveland. — Narra l'*Eco d'Italia* di New-York del 2 corrente:

« Daorchè fu annunciato il risultato delle elezioni presidenziali, ad Albany New-York, giungono con ogni treno

involti, casse, pacchi, ecc., diretti al governatore Cleveland, presidente eletto.

« Sono doni di fautori del candidato vittorioso, e per lo più contengono bastoni, fazzoletti, cravatte e simili oggetti, con una lettera di accompagnamento.

« Ier l'altro però, spedito da Brooklyn, giunse un magnifico cane di Terranova, dell'età di circa sei mesi, con un bellissimo collare, attaccato al quale c'era una lettera d'accompagnamento in cui si esprimeva la speranza che il poderoso animale sarebbe divenuto uno degli ornamenti della Casa Bianca.

« Il governatore Cleveland fece rispedire senza altro il cane al suo primo padrone. »

Contro i matrimoni. — I direttori delle principali case bancarie di Londra hanno preso una curiosa quanto grave deliberazione.

Essi hanno stabilito di congedar tutti quei loro impiegati che si azzardassero a prender moglie senza avere come onorario, almeno 4000 lire all'anno, cifra che appare come il minimo di quanto possa spendere una famiglia per mantenersi decentemente a Londra!

E se quei commessi, invece di una moglie avranno un'amante, non spenderanno di più?

Un abbordaggio nella rada di Havre. — Il vapore *Edendale* carico di carbone recantesi da Newcastle a Honfleur fu abbordato nella rada di Havre dal vapore italiano *Linda*, diretto a Rouen.

L'*Edendale* affondò. L'equipaggio fu salvato.

Marità libreria. — Nella vendita per incanti della biblioteca di Systo Park a Londra, si è venduta la famosa Bibbia del cardinale Mazzarino, il primo libro che si sia impresso in caratteri di metallo (anni 1450-55) per 97,500 lire.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Napoli, 16. — L'*Agostino Barbavigo* è passato il 13 corrente in disarmo per entrare qui nel bacino e subirvi le riparazioni.

Le Camere dei Signori Vienna, 16. — La Camera dei Signori si radunò oggi per la prima volta nel nuovo palazzo del Parlamento.

Budapest, 16. — Camera dei Signori. — Si legge il rescritto reale che nomina il barone Senney presidente in luogo di Soggeny che si congedò con un discorso esprimeva la speranza che i magnati in occasione della riforma della Camera dei Signori daranno i loro voti con saggia moderazione e con nobile devozione per il paese.

In Egitto

Londra, 16. — Il *Daily Telegraph* dice: Il Kedive risponderà oggi favorevolmente alla domanda delle potenze di ammettere la Germania e la Russia nella Cassa del debito.

Morti, 16. — Un massaggiere proveniente da Kartum dopo 15 giorni di viaggio riferisce che Gordon ha inflitto delle disfatte ai ribelli facendo saltare mediante mine i forti Oodermann e uccidendo molti ribelli.

In Spagna

Madrid, 16. — In un meeting di 3000 democratici, Moret dichiarò che si accordò con Sagasta e Martos per combattere ad oltranza i conservatori.

Francia e China

Shanghai, 16. — Oggi gli incrociatori cinesi sono partiti per ignota destinazione.

Parigi, 16. — Un dispaccio di Courbet da Kelung del 13 corrente dice che il comandante Lacroix direbbe una ricognizione offensiva contro le opere di fortificazione dei nuovi nemici minaccianti le posizioni francesi.

I cinesi furono sloggiati perdendo 200 fra morti e feriti; i francesi ebbero 1 morto e 7 feriti.

Parigi, 16. — I giornali dicono che gli avvenimenti nella Corea sono favorevoli alla politica della Francia.

Il canale di Suez

Parigi, 16. — Il *Temps* reca:

La Commissione per lo ingrandimento del canale di Suez stabilì che il canale fra Porto Saïd e Ismailia sia allargato in modo da permettere a due navi attraversanti in senso opposto, d'incrociarsi senza fermarsi.

Fra Ismailia e Suez sarà creata una via parallela alla esistente.

Un altro scacco di Bismarck

Berlino, 16. — Dieta dell'impero. Discutisi il bilancio della cancelleria imperiale.

Approvasi l'aumento di stipendio a due funzionari secondo la proposta della commissione del bilancio.

Respingesi con voti 147 contro 119 lo stipendio di 20,000 marchi per i nuovi direttori al ministero degli esteri.

Bismarck parò parecchie volte dicendo di declinare ogni responsabilità nella direzione degli affari esteri in avvenire se gli si rifiutava il più necessario. Le continue mobilitazioni militari negli ultimi dieci anni avevano costato milioni. La politica tedesca si adoperò con successo per evitare tali mobilitazioni ed ora si vorrebbe rifiutarle i mezzi più necessari per continuare su questa via. Assicurò che il personale attuale non gli basta per provvedere al servizio. La reizione del credito domandato ha soltanto lo scopo di irritarlo.

Vi fu poscia uno scambio di parole vivaci fra il socialista Wolmar e Bismarck.

Berlino, 16. — La *Norddeutsche All. Zeitung* smentisce assolutamente le voci di un cambiamento nel ministero delle finanze.

Berlino, 16. — Dieta dell'impero — Continuandosi la discussione del bilancio della cancelleria imperiale, respingesi con voti 132 contro 124 il credito per il consolato generale di Capetown, accordando soltanto un credito per il console.

F. ZON, Direttore. ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

A. LORIGIOLA

CARTOLAJI E LIBRAJO

IN PIAZZA DELLE ERBE PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'auguri per feste natalizie, capo d'anno, onomastici, ecc. Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi. 3590

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; datti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Ci bus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cochiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardia municipale campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3172) Borgo Codalunga, N. 4759.

DROGHERIA-PIAZZA

Piazza Erbe

ANGOLO VIA FABBRI — Num. 360

Coloniali - Olii - Spiriti - Liquori

Vini Nazionali ed Esteri Assortimento Carte da Giuoco - Ultimo sistema di fabbricazione Assortimento Confetture e Bomboni

Ciocolate: Suchard Neuschatel - Valerio di Trieste Biscotto Guelfi Saponi Comuni - Profumati Deposito Genuina Acqua Felsina.

Unico Negozio in cui si vendono le vere Caramelle di Torino. 3353

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

Banca Veneta

DI DEPOSITIE CONTI CORRENTE

(Vedi IV Pagina)

Acqua Anropa

PER LA TOILETTE premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta droghiere al Pedrocchi. 3106

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante Casa Civile

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al Negozio Scalfo in Piazza dei Frutti. 3359

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

NON PIU'

Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un nome eminente fra i migliori specifici nella cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malfico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta l'Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6.

Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima — Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in Venezia — Succursale in Padova

A V V I S O

S'invitano i Signori Azionisti, che ancora non hanno provveduto al cambio delle proprie Azioni (a sensi dell'avviso già pubblicato, e qui sotto trascritto) a presentare i loro titoli per tale oggetto entro il corrente mese di Dicembre.

Si prevengono poi che dal 1 Gennaio 1885 i ritardatari saranno gravati della tassa di custodia e che il dividendo dell'esercizio in corso non sarà a suo tempo pagato se non dietro presentazione della cedola N. 1 delle nuove Azioni.

Venezia 9 Dicembre 1884.

CAMBIO AZIONI

(Avviso 20 Luglio 1884)

Si avvertono i Signori Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti, che il cambio delle vecchie Azioni colle nuove avrà principio col giorno 26 corrente mese.

Ogni portatore di 5 Azioni vecchie, con versate L. 162,50 cadauna, riceverà in cambio N. 2 Azioni nuove da L. 250 per Azione interamente versate con godimento dal 1 Gennaio 1884.

Il cambio si effettuerà esclusivamente dalla Sede in Venezia, restando però incaricata la Succursale in Padova di ricevere i titoli pel cambio onde trasmetterli alla Sede e averne poi in sostituzione le nuove Azioni.

I titoli presentati pel cambio dovranno essere accompagnati da apposita distinta fornita dalla Banca, che ne rilascerà ricevuta, sulla quale sarà indicato il giorno in cui seguirà la consegna dei nuovi titoli.

Le Azioni vecchie dovranno essere munite ciascuna della firma o timbro della Ditta presentatrice.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Premiata Fabbrica SALUMI
Fratelli FRIGIERI di LUIGI
MODENA

Zamponi, Cappelletti, Cottochini, Mortadelle, Prosciutti.

SPECIALITÀ DELLA DITTA TORTELLINI conservati al naturale in scatole di latta eleganti da uno a tre chili. — Si fanno spedizioni per pacco postale in tutta Italia.

Si spedisce il listino dei prezzi a richiesta.



Godeme Zed

Il Sirupio del Dr. Zed è un balsamo prezioso per i bambini nei casi di Tosse canina, Inforti, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.
ANNO XX — ABBONAMENTO 1885

IL SECOLO

TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA COPIE 115.000

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato.

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO per mantenere la fama d'essere il Giornale il più completo ed il più rapidamente informato, continua ad ampliare e perfezionare il suo servizio telegrafico particolare che può competere con quelli dei più importanti periodici Inglesi ed Americani.

IL SECOLO per arrivare in quasi tutta Italia con una edizione completa il giorno stesso della sua pubblicazione, e per rendere sempre più sollecita la sua tiratura in continuo aumento, la farà eseguire col nuovo anno in quattro doppie macchine rotative a carta continua che danno 48.000 copie all'ora cadauna.

IL SECOLO si è assicurato pel nuovo anno le più importanti primizie letterarie, per cui pubblicherà in appendice nuovi romanzi di Richebourg, Montépin, Ohnet, Uchard, Delpit, Theuriet, Deslys, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18	Semestre L. 9	Trimestre L. 4 50
Franco di porto in tutto il Regno	» 24	» 12	» 6
Alessandria, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» 28	» 14	» 7
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 40	» 20	» 10
America del Sud, Asia, Africa	» 60	» 30	» 15
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	» 80	» 40	» 20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DA DIRITTO:
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco, edizione comune.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale illustrato dei Viaggi.
Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
E riceverà subito in dono lo stupendo quadro oleografico rappresentante

LA LUNA DI MIELE

di E. MOSLER

della straordinaria dimensione di 1 metro d'altezza per 60 centimetri di larghezza. Perfetto lavoro d'arte come colorito ed esecuzione che costerebbe in commercio non meno di L. 25.

NB. Per ricevere franco a destinazione il gran quadro oleografico, i due giornali e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano, L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto.

LABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale Il Giornale illustrato dei Viaggi.
Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.
A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale Il Giornale illustrato dei Viaggi.
NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

PRIMO SEMIGRATUITO. Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 4. — per trimestre nel Regno, e L. 4. 50 per l'estero, riceveranno **IL TEATRO ILLUSTRATO** giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica ai primi d'ogni mese in gran formato di 46 pagine di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'edizione di lusso dell'Emporio Pittorresco in luogo dell'edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità colle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 75 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 3. — la linea o spazio di linea.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.**

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzì — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.

CORRIERE DELLA SERA

Milano - 25.000 copie di tiratura giornaliera - Milano

Il Corriere della Sera, il gran giornale milanese, che ha raggiunto la tiratura di 25.000 copie ed è diffuso in ogni provincia d'Italia dà in dono a chi prende l'abbonamento per un intero anno un dono d'un valore eccezionale, quale non fu mai dato nè può darsi da altro giornale:

UMILI AMICI

grandissima oleografia del rinomato stabilimento Borzino di Milano
PRIMO IN EUROPA IN TAL GENERE D'ARTE

Questo lavoro, delle dimensioni di un metro circa di altezza, forma un superbo quadro da sala, ed imita così perfettamente la pittura ad olio che è impossibile riconoscere l'imitazione a chi non sia dell'arte. Poche case signorili possiedono un'opera d'arte di tal pregio.

Questo splendido quadro, di soggetto italiano, è opera di un artista italiano, fu riprodotto in oleografia da artisti italiani, fu impresso in uno stabilimento italiano.

Per contratto fatto con lo stabilimento Borzino questa stupenda composizione non sarà messa in commercio, essendo esclusivamente serbata agli abbonati del Corriere della Sera.

Oltre questo dono, gli abbonati ricevono gratis anche il giornale illustrato settimanale

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Per abbonarsi con diritto ai premi suddetti mandare L. 24 all'Amministrazione del CORRIERE DELLA SERA, Milano, via S. Paolo, 7, più centesimi 60 per le spese di spedizione del dono. — 3598

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovazzi
BOLOGNA



30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2.000.000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52.805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.
La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1ª qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7	—	al quintale
Id. 2ª id.	id.	»	5
Id. 3ª id.	id.	»	3 75

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato